



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

SETTORE TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
SERVIZIO GOVERNO DEL TERRITORIO RIGENERAZIONE
URBANA E POLITICHE PER LA CASA, GREEN CITY E SVILUPPO
SOSTENIBILE

Piazza della Vittoria, n. 8 – 41013 Castelfranco Emilia (Modena)

Tel. 059/959211 – Fax 059/920560 – C.F. 00172960361

PEC: comunecastelfrancoemilia@cert.comune.castelfranco-emilia.mo.it

Castelfranco Emilia, 30.06.2023

Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Residenziale Nord Est - Piumazzo”

- ambito 74 AN -

RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONE AI PARERI DEGLI ENTI E ALLE RISERVE PROVINCIALI

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

"Copia analogica conforme all'originale informatico firmato digitalmente (art. 23 D.lgs 82/2005)"

Protocollo N.0030334/2023 del 30/06/2023

'Class.' 6.2 «Urbanistica: Piani attuativi»

Firmatario: LISA RINALDI

Documento Principale

Dirigente: Arch. Bruno MARINO - Email: marino.bruno@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Responsabile Servizio: Arch. Valeria VENTURA - Tel. 059/959349 - Email: ventura.valeria@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Mittente: Arch. Lisa RINALDI - Tel. 059/959322 - Email: rinaldi.lisa@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Info e appuntamenti: Segreteria Unica – Gestione appuntamenti – Tel. 059/959359 (LUN → VEN | Dalle ore 10.00 alle ore 11.00)

COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
"Copia analogica conforme all'originale informatico firmato digitalmente (art. 23 D.lgs 82/2005)"
PROTOCOLLO N.0030334/2023 Del 30/06/2023
'Class.' 6.2 «Urbanistica: Piani attuativi»
Firmatario: LISA RINALDI
Documento Principale



Il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito 74 AN” è stato depositato a norma di legge per sessanta giorni dal 29.03.2022 al 28.05.2022, in seguito ad istruttoria del Servizio Governo del Territorio, Rigenerazione Urbana e Politiche per la Casa, Green City e Sviluppo Sostenibile del 28 marzo 2022 prot. n. 12684.

Dato atto che in seguito alla comunicazione di indizione di conferenza di servizi semplificata e asincrona, trasmessa con prot. 12927 del 29.03.2022 agli Enti preposti finalizzata al rilascio di parere di competenza e per conoscenza alla Provincia di Modena, in data 13.04.2022 è pervenuta una nota avanzata da quest’ultima (prot. 11488 del 13.04.2022) acquisita agli atti comunali con prot. 15439 del 14.04.2022, per mezzo della quale la Provincia ha richiesto un’integrazione documentale.

Dato atto che, alla luce delle problematiche emerse nell’ambito delle istruttorie redatte per i piani urbanistici attuativi presentati per i comparti confinanti a quello in oggetto, e in particolare i PUA 61.16 e 61.8 anch’essi coinvolti nel progetto di deviazione del Canale Finaletto, gli Enti competenti hanno giudicato non più adeguata alla risoluzione delle problematiche del centro frazionale l’infrastruttura idraulica “Nuovo Finaletto”, poiché sono venuti a mancare gli elementi fondamentali alla realizzazione dell’opera stessa. Il Comune di Castelfranco Emilia, in accordo con gli Enti preposti, ha comunque deciso di mantenere valido il tracciato del suddetto progetto per permettere il conferimento al canale Finaletto, nei pressi del cimitero, delle acque bianche di origine meteorica dei comparti previsti in attuazione posti a monte dell’ambito in oggetto.

Dato atto che entro e fuori i termini di deposito NON sono pervenute osservazioni.

Dato atto altresì che entro e fuori i termini di deposito sono pervenuti i seguenti pareri:

Ente	Prot. n.	Data	Assunto al prot.	Data
Ministero della Cultura - SABAP BO	11486	05.05.2022	18895	05.05.2022
HERA-INRETE	82270-37862	21.09.2022	39792	22.09.2022
Consorzio della Bonifica Burana	13400	23.09.2022	40167	23.09.2022
ATERSIR	9810	30.09.2022	41323	01.10.2022
Provincia di Modena	76	06.04.2023	16076	07.04.2023

Di seguito si riportano le controdeduzioni ai pareri degli Enti e alle riserve provinciali pervenuti entro e fuori i termini di deposito del Piano.

PARERE MINISTERO DELLA CULTURA - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio

Parere 11486 espresso il 05.05.2022, acquisito agli atti comunali in pari data con prot. 18895.

Data l’alta potenzialità archeologia caratterizzante l’area d’intervento, dovuta alla presenza di depositi archeologici noti anche entro i 2 m di profondità dal piano di campagna (area a potenzialità A1), la Soprintendenza ritiene che l’area sia da sottoporre a indagini archeologiche preventive secondo le seguenti prescrizioni:

- *progettazione ed esecuzione di sondaggi archeologici, spinti alla profondità massima di progetto, con possibilità di approfondimenti puntuali finalizzati alla verifica della stratigrafia, da posizionarsi in corrispondenza dei sedimi degli edifici e dei tracciati dei sottoservizi, tali da costituire una adeguata campionatura dell’area di intervento;*

- le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica;
- tali indagini dovranno inoltre comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti;
- a seguito dei risultati delle indagini preventive, questo Ufficio rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni;
- si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 lavorativi e del nominativo della ditta archeologia incaricata.

Proposta di controdeduzioni

Si prende atto delle prescrizioni impartite e se ne propone il recepimento nelle NTA del PUA e nello schema di Convenzione.

PARERE HERA spa – INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA

Parere 82270 (HERA) e 37862 (INRETE) espressi il 21.09.2022, acquisiti agli atti comunali in pari data con prot. 39792 del 22.09.2022.

Il parere è favorevole con condizioni generali da recepire in fase esecutiva e prescrizioni specifiche di seguito sinteticamente riportate:

SERVIZIO ACQUEDOTTO (Rif. Tav_07u_Reti gas e acqua planimetria_Sost)

Si conferma che la rete idrica esistente risulta insufficiente a garantire il fabbisogno idrico aggiuntivo generato dal nuovo comparto, rendendo pertanto necessarie opere sia interne che esterne al perimetro di comparto consistenti nel prevedere:

- La realizzazione di una condotta idrica in PVC diam. est. 160 mm (UNI EN 1452), in sostituzione della condotta De110 esistente all'interno dell'area d'intervento e della condotta DN80 esistente nella laterale di via Filzi (lott. TOP5), nella nuova viabilità di comparto e nella ciclabile, atta a ricreare la chiusura ad anello tra via Filzi e via Piumazzo. Si prescrive inoltre che la condotta esistente CA DN50 che attraversa la rotonda di progetto venga sostituita dalla rete PVC160 da ubicare a margine della stessa. A questa nuova rete verranno ricollegare le derivazioni d'utenza acqua esistenti nel tratto ove la nuova condotta sostituirà quella esistente.
- Partecipare, con contributo economico la cui quota parte sarà da definirsi di concerto con il Comune di Castelfranco Emilia, alla realizzazione del potenziamento della rete acquedottistica di adduzione di Piumazzo, nello specifico una condotta DN 250/300 dal pozzo Rurale all'abitato di Piumazzo. Tale richiesta è riportata anche nelle prescrizioni allegate al parere relativo al POC var. 2 di Castelfranco Emilia emesso con nota prot. 26899 del 25.02.2013. I tracciati e i diametri verranno meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione.
- Allacciamenti d'utenza acqua: saranno realizzati successivamente da HERA Spa in seguito all'esecuzione delle opere di posa reti acqua previste.

SERVIZIO FOGNATURA

Acque reflue nere (Rif. Tav_05u_Reti fognarie planimetria_Sost)

- La fognatura per acque "nere" con la tubazione prevista in allegato in PVC De315 (UNI EN 1401) è confermata e il suo punto di recapito finale è individuato nel pozzetto apicale della fognatura

“mista” posta all’incrocio via Filzi via Rismondo, qualora non utilizzabile la condotta “nera” presente nella laterale di via Filzi (lott. TOP5), attestata a fine parcheggi, se di minor diametro.

- *La nuova condotta per acque “nere” De315 è da prolungarsi fino a via Piumazzo, zona nuova rotatoria.*
- *Si prescrive inoltre che il S.A. del comparto debba partecipare, con contributo economico la cui quota parte sarà da definirsi di concerto con il Comune di Castelfranco Emilia, alla realizzazione del potenziamento dell’impianto di sollevamento fognario di via Muzza Corona. Tale richiesta è riportata anche nelle prescrizioni allegata al parere relativo al POC var. 2 di Castelfranco Emilia emesso con nota prot. 26899 del 25.02.2013.*

Nuovo “Scolo Finaletto”

Nel corso del 2012 il Comune di Castelfranco Emilia, tramite progettista incaricato, aveva dato corso alla progettazione per la deviazione del canale “Finaletto”, che attualmente attraversa l’abitato di Piumazzo, in un tratto che da via Galante raggiungeva via Noce nei pressi del cimitero di Piumazzo, attraversando aree oggetto di pianificazione urbanistica ed ipotizzando opere a carico dei futuri Soggetti Attuatori, tra cui anche i Soggetti Attuatori del presente comparto, denominato “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74”, che avrebbero dovuto realizzare un condotto scatolare 180x120 all’interno delle rispettive aree.

Nel corso degli anni solo un comparto è stato attuato realizzando la parte delle opere previste, mentre altri comparti non andranno più in attuazione rendendo pertanto impossibile completare la realizzazione di quanto progettato per i costi che i restanti comparti avrebbero dovuto sostenere.

Il Comune di Castelfranco Emilia, in accordo con gli Enti preposti, ha comunque deciso di mantenere valido il tracciato del suddetto progetto per permettere il conferimento al canale “Finaletto”, nei pressi del cimitero, delle acque “bianche” di dilavamento di origine meteorica, drenante, in regime di invarianza idraulica con i limiti imposti dall’Ente gestore del corpo idrico recettore, dai comparti previsti in attuazione posti a monte del presente comparto, denominato “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74”, che poseranno una condotta in PVC De315 in luogo dello scatolare a suo tempo previsto.

Acque meteoriche bianche (Rif. Tav_05u_Reti fognarie planimetria_Sost)

In virtù di quanto premesso relativamente al presente comparto, denominato “Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74”, per il drenaggio delle acque di origine meteorica, in riferimento alle caratteristiche idrologiche individuate per la zona nonché delle pendenze previste per i collettori riportati in allegato, in PVC (UNI EN 1401) in CLS conformi alla Normativa UNI EN 1916 ed in manufatti scatolari in CLS conformi alla normativa UNI EN 14844, da posarsi nella viabilità di comparto, si conferma il loro recapito allo “Scolo FINALETTO” che corre parallelo a via Noce in prossimità del cimitero di Piumazzo.

- *Si precisa che le condotte di acque “bianche” a gravità a servizio delle aree di cessione, secondo quanto indicato nella Circolare Ministero LL.PP. – Servizio Tecnico Centrale – 7 gennaio 1974, n. 11633, devono avere diametro nominale minimo pari a 300 mm.*
- *Deve essere inoltre prolungata la condotta di acque “bianche” De315 indicata nell’elaborato fino a via Piumazzo in modo da drenare anche le acque della nuova rotatoria, nonché essere predisposta al ricevimento delle acque meteoriche drenate tramite la condotta PVC DE315 dai comparti a Sud di via Piumazzo.*
- *Si prescrive pertanto di effettuare valutazioni congiunte con i progettisti dei comparti a Sud di via Piumazzo per verificare:*
 - *Quote di posa fognatura “bianca” all’interno del presente comparto;*
 - *Se la condotta prevista in PVC De315 all’interno del presente comparto risulti essere sufficiente o se debba essere aumentato il suo diametro in base alle portate aggiuntive conferite dai comparti Sud di via Piumazzo;*

- Corretto nuovo dimensionamento della bocca tarata in uscita dal sistema di drenaggio acque meteoriche progettato, in accordo con il gestore del corpo idrico recettore, canale "Finaletto".
- Il volume di vaso destinato alla laminazione delle aree di cessione pubbliche deve essere ricavato con la realizzazione di un bacino in linea ricavato mediante il sovradimensionamento del reticolo fognario da ubicarsi a monte del recapito finale, il cui scarico deve avvenire per gravità.
- Premettendo che HERA Spa è gestore del S.I.I., ma non del corpo idrico di recapito delle acque "bianche", si precisa che sarà incombenza del S.A. definire e ottenere l'assenso per il loro scarico presentando apposita richiesta di concessione all'Ente Proprietario e all'Ente Gestore del Corpo Idrico, Consorzio di Bonifica BURANA, che ne fisserà i limiti e le modalità di immissione, recependo il principio dell'invarianza idraulica.

SERVIZIO GAS (Rif. Tav_07u_Reti gas e acqua planimetria_Sost)

Si conferma il recepimento delle indicazioni prescritte in sede di stesura preliminare del progetto.

Si approva quanto riportato sull'elaborato grafico presentato che prevede:

- La realizzazione di una condotta gas 7^a specie in acciaio rivestito DN 150 (UNI EN 3183), in prolungamento della condotta gas 7^a specie DN 120 esistente nella laterale di via Filzi (lott. TOP5), attestata a fine parcheggi lungo la futura ciclabile, nonché nella nuova viabilità di comparto, che si unirà ad anello con la condotta gas 7^a specie DN 100 di via Piumazzo. I tracciati e i diametri verranno meglio identificati in sede di redazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. Nel caso sia prevista la costruzione di condotte gas in materiale metallico, quale ad esempio l'acciaio, eventuali potenziamenti del sistema di protezione catodica saranno posti a carico del Soggetto Attuatore e verranno computati nella fase di predisposizione del preventivo per posa/collegamenti reti gas.

Proposta di controdeduzioni

Si condividono le prescrizioni impartite, disponendo l'opportuno recepimento delle stesse nell'articolato delle NTA e nello schema di convezione urbanistica affinché il Soggetto Attuatore provveda alla loro ottemperanza in sede di progetto esecutivo.

Si chiede l'aggiornamento degli elaborati grafici sopraccitati (Tav_05u_Reti fognarie planimetria_Sost e Tav_07u_Reti gas e acqua planimetria_Sost) secondo quando disposto dal Soggetto Gestore, nonché l'eventuale aggiornamento delle relazioni tecniche specialistiche interessate.

Riguardo alle competenze del Consorzio di Bonifica di Burana si rimanda alle controdeduzioni al parere espresso dall'Ente.

PARERE CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA

Parere 13400 espresso il 23.09.2022, acquisito agli atti comunali in pari data con prot. 40167.

Il Consorzio esprime parere idraulico favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

- le acque afferenti al sistema di laminazione potranno immettersi nella condotta DN 315 mm afferente allo scolo Finaletto esclusivamente con una condotta circolare di dimensione DN 80 mm che avrà la funzione di "bocca tarata";
- in uscita dal sistema di laminazione non potrà esistere alcun manufatto di "troppo pieno" che vada ad aggravare il territorio esterno a detto Comparto, prima che le acque raccolte vengano opportunamente laminate;
- il sistema di laminazione del suo complesso dovrà essere realizzato contestualmente ed in modo proporzionale alla realizzazione delle aree impermeabilizzate in progetto. Dovrà inoltre risultare funzionante in ogni fase dello stato di avanzamento delle opere in oggetto;

- si ricorda che l'intervento di immissione all'interno dello "scolo Finaletto", comprendente la tubazione con DN 315 mm e la realizzazione della scogliera di protezione spondale a corredo della tubazione stessa, potrà essere realizzato solo dopo il rilascio di regolare atto di Concessione da parte di questo Consorzio, a seguito di specifica richiesta;
- a opere concluse, dovrà essere rilasciata allo scrivente Consorzio da parte della Direzione dei Lavori un'apposita dichiarazione di conformità dell'intero sistema di laminazione rispetto al progetto presentato alle presenti prescrizioni.

Proposta di controdeduzioni

Si condividono le prescrizioni impartite, disponendo l'opportuno recepimento delle stesse nell'articolato delle NTA e nello schema di convezione urbanistica affinché il Soggetto Attuatore provveda alla loro ottemperanza in sede di progetto esecutivo.

Si chiede l'aggiornamento degli elaborati grafici costituenti il PUA inerenti gli argomenti trattati e in particolare la "Tav_05u_Reti fognarie planimetria_Sost" e la relazione "REL. RF – Relazione specialistica illustrativa progetto reti fognarie acque nere e bianche".

PARERE ATERSIR

Parere 9810 espresso il 30.09.2022, acquisito agli atti comunali in pari data con prot. 41323 del 01.10.2022.

L'Agenzia territoriale della Regione Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, considerato che non ha rilevato interferenze delle previsioni urbanistiche sulle aree di salvaguardia e sulle zone di riserva della risorsa destinata al consumo umano, ritiene sufficiente confermare il parere favorevole condizionato espresso da HERA Spa, in qualità di Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato (prot. HERA n. 82270/22 del 21.09.2022).

Il parere ATERSIR, richiamando quello già espresso dal Soggetto Gestore (HERA Spa), precisa che saranno a totale carico del Soggetto Attuatore i seguenti interventi:

Rete idrica

- la realizzazione di una condotta idrica in PVC diam. est. 160 mm (UNI EN 1452), in sostituzione della condotta De110 esistente all'interno dell'area d'intervento e della condotta DN80 esistente nella laterale di via Filzi (lott. TOP5), nella nuova viabilità di comparto e nella ciclabile, atta a ricreare la chiusura ad anello tra via Filzi e via Piumazzo;
- la sostituzione della condotta esistente CA DN50 che attraversa la rotonda di progetto con la rete PVC160 da ubicare a margine della stessa.

Rete fognaria

- prolungamento fino a via Piumazzo, zona nuova rotatoria, della nuova condotta per acque "nere" De315.

Proposta di controdeduzioni

Si prende atto delle considerazioni espresse e si accolgono le prescrizioni impartite, disponendo l'opportuno recepimento delle stesse nell'articolato delle NTA e nello schema di convezione urbanistica affinché il Soggetto Attuatore provveda alla loro ottemperanza in sede di progetto esecutivo.

Si rimanda alle controdeduzioni formulate al parere HERA-INRETE per quanto attiene agli aspetti relativi alle reti idrica e fognaria.

PARERE Amministrazione Provinciale di Modena

Espresso con Atto del Presidente n. 76 del 06.04.2023, trasmesso in pari data e acquisito agli atti comunali con prot. 16076 del 07.04.2023.

Con specifica deliberazione il Presidente della Provincia ha approvato l'istruttoria contenente gli esiti della valutazione di conformità urbanistica ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000, integrata con la verifica di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008, nonché con il parere tecnico relativo alla valutazione ambientale strategica (VAS) di cui all'art. 12 del DLgs 152/2006, art. 5 della LR 20/2000 e artt. 18 e 19 della LR 24/2017.

Specificatamente con l'atto deliberativo è stato disposto:

1. di sollevare osservazioni al Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato "Ambito 74 AN – Residenziale Nord Est Piumazzo" ai sensi dell'articolo 35 della LR 20/2000, richiamando il rispetto delle prescrizioni di natura geologica e sismica formulate ai sensi dell'art. 5 della LR n. 19 del 30.10.2008, facendo proprie le conclusioni del parere ambientale di cui agli artt. 18 e 19 della LR 24/2017 ed approvando l'istruttoria tecnica prot. 12334 del 05.04. 2023 allegata al presente atto;
2. di inviare il presente atto al Comune di Castelfranco Emilia, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia-Romagna, all'Azienda Unità Sanitaria Locale – Servizio Igiene Pubblica.

Di seguito si riportano i contenuti salienti dell'istruttoria tecnica provinciale redatta dal Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti, i pareri tecnici espressi e la relativa proposta di controdeduzione:

OSSERVAZIONI ai sensi dell'art. 35 della LR 20/2000

1. *Risulta necessario garantire la coerenza con la scheda di PSC e le disposizioni di cui all'art. 28 del PTCP mediante la previsione di interventi sui margini del comparto finalizzati alla mitigazione dell'intervento e alla delimitazione dell'abitato rispetto al territorio agricolo circostante.*
2. *Si chiede di ristabilire coerenza tra gli elaborati del PUA in riferimento alle superfici destinate ad opere di urbanizzazione.*
3. *Risulta necessario verificare la conformità con l'art. 5.5.17 del vigente RUE in riferimento alle modalità per la quantificazione delle aree da destinare a U.*
4. *In riferimento alle opere viabilistiche previste in progetto si evidenziano i seguenti aspetti:*
 - *Si rileva la presenza di una strada a fondo cieco all'interno del comparto. Si chiede a tal proposito di verificare che vi siano gli spazi necessari a garantire che le manovre dei mezzi di soccorso e degli eventuali mezzi per la raccolta dei rifiuti possano svolgersi in condizioni di sicurezza.*
 - *Si rileva che il comparto di intervento è situato al di fuori del perimetro del centro abitato individuato all'interno del PGTU di Castelfranco Emilia. Si rileva inoltre che negli elaborati di progetto è stata individuata una "fascia di rispetto stradale", senza tuttavia indicare l'ampiezza di tale fascia. Si ricorda che le fasce di rispetto al di fuori dai centri abitati sono definite dal DPR 495/1992.*

PARERE in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art. 5 della LR 19/2008

Si riportano esclusivamente gli esiti del parere geologico sismico, allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), alla cui lettura completa si rimanda.

*Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione, la cui data risulta successiva all'entrata in vigore della Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019, alle NTC 2018 ed alla redazione degli Studi di Microzonazione sismica comunale, **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e ottemperano a quanto*

previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico di iniziativa privata denominato "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74" in frazione di Piumazzo a Castelfranco Emilia (MO), è **assentibile**.

5. In fase attuativa andranno eseguiti gli approfondimenti prescritti nella relazione geologica, eseguendo inoltre le verifiche sui possibili cedimenti indotti dai fabbricati in relazione alle differenti tipologie di fondazione.

PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE di cui all'art. 5 LR 20/2000 e ss.mm.ii. e LR 9/2008 (D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008)

6. Si richiama il rispetto del principio di invarianza idraulica disciplinato dall'art. 11 comma 8 delle NTA del vigente PTCP.
7. Si richiama il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 delle NTA del POC2 e si chiede pertanto, in sede di approvazione del PUA, di introdurre negli elaborati del piano (es. NTA, relazione relativa alle opere di urbanizzazione) indicazioni specifiche in coerenza con le suddette prescrizioni.
8. Si richiama inoltre il rispetto delle misure di cui all'allegato 1.4 al vigente PTCP sulla base degli interventi effettivamente previsti in progetto.
9. Risulta necessario integrare le NTA del PUA in coerenza con quanto indicato nella relazione di compatibilità idraulica, trovano applicazione inoltre le misure/disposizioni della DGR 1300/2016.

Visto il Rapporto Preliminare redatto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Preso atto dei contenuti dei pareri degli Enti competenti in materia ambientale in premessa richiamati, di cui si prescrive l'integrale rispetto.

Valutato che non sono pervenute osservazioni, si ritiene che il Piano Urbanistico di iniziativa privata denominato "Residenziale Nord Est Piumazzo – ambito AN 74" non debba comportare successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Titolo II, e pertanto possa essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica, nel rispetto delle prescrizioni di cui sopra.

Proposta di controdeduzioni

Si prende atto delle riserve e delle prescrizioni avanzate, al cui rispetto è necessario conformare il PUA, e si provvede a formulare le seguenti controdeduzioni nel medesimo ordine in cui sono state esposte:

1. Per quanto riguarda gli interventi ai margini del comparto, finalizzati alla mitigazione e alla delimitazione dell'abitato rispetto al territorio agricolo circostante, si ritiene che lungo il perimetro del comparto stesso ci sia lo spazio necessario alla creazione di opere di ottimizzazione del progetto mediante l'impiego di una fascia verde di mitigazione. Pertanto, si prescrive la redazione di un elaborato specifico di PUA rappresentativo del progetto del verde a firma di un agronomo, con il quale definire le essenze arboree ed arbustive da mettere a dimora sia nelle aree di verde pubblico oggetto di cessione sia nella fascia di mitigazione da realizzare nei lotti fondiari, privilegiando le essenze in grado di assorbire la CO₂ prodotta dall'antropizzazione dell'area. L'elaborato costituirà riferimento vincolante per le progettazioni esecutive.
2. In merito alle incongruenze rilevate relativamente alle superfici di cessione (aree U), si chiede di rendere gli elaborati costituenti il piano, e in particolare le tav. 4 "Planivolumetrico", tav. 6 "Standard" e all. 6 "Relazione tecnica illustrativa", coerenti tra loro.
3. Per quanto attiene le aree a verde pubblico individuate nel PUA, si ritiene che, così come determinate, fungano da cucitura con le aree verdi esistenti del contiguo comparto e che concorrano al completamento delle stesse. Inoltre, ancorché ospitanti le alberature prescritte dall'art. 5.5.11 delle norme di RUE, non si configurano come aiuole di arredo stradale; in ogni caso dette porzioni di aree risultano di superficie superiore ai 50 mq, il minimo prescritto dal RUE. Si

precisa inoltre che il percorso ciclabile localizzato nel verde costituisce parte integrante delle aree U, come specificato all'art. 5.5.17 comma 5, e non elemento di discontinuità. Pertanto, si reputa che la modalità di quantificazione delle aree da destinare a U è conforme rispetto a quanto previsto dal RUE vigente, dal momento che la dotazione reperita è maggiore rispetto al minimo richiesto dalla norma.

Per garantire l'attecchimento e l'ottimale crescita delle alberature che verranno messe a dimora, si prescrive di ampliare la larghezza della fascia verde prevista tra le aree destinate a parcheggio e il percorso ciclabile fino a raggiungere una larghezza pari a m 3,00. Al contempo, si chiede di ridistribuire le alberature dovute, liberando l'area al termine della viabilità principale di comparto.

4. Si conviene sulla necessità di verificare gli spazi necessari a garantire le manovre in sicurezza dei mezzi di soccorso in prossimità del termine della strada principale di comparto; si chiede pertanto di aggiornare gli elaborati progettuali qualora necessario a seguito delle simulazioni di manovra da effettuarsi.
Riguardo l'ampiezza della fascia di rispetto stradale di via Piumazzo, si riscontra che la Tav.05 – *"Planimetria generale quotata e massimo ingombro"* riporta già la dimensione definita in 10 mt.
5. Si prende atto di quanto indicato nel parere in merito al rischio sismico, allegato alla relazione istruttoria prot. 12334 del 05.04.2023 del Servizio Programmazione Urbanistica, Scolastica e Trasporti della Provincia di Modena, e si propone di richiamare espressamente nelle NTA del PUA le verifiche da effettuare nel progetto esecutivo dei fabbricati.
6. In merito al rispetto del principio di invarianza idraulica disciplinato dall'art. 11, comma 8, delle NTA del vigente PTCP, si ritiene che l'argomento sia trattato in maniera esaustiva nell'allegato 12 *"Studio idraulico + PGRA"* e nell'elaborato REL_RF *"Relazione specialistica reti fognarie"*, documentazione esaminata con esito favorevole da parte della Conferenza dei servizi.
7. Riguardo a quanto evidenziato relativamente al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 17 delle NTA del POC2 in attuazione dell'art. 12A del PTCP, si specifica che sia l'art. 17 sia l'art. 19 delle NTA del PUA tengono già conto della prescrizione.
8. In merito al rispetto delle misure di cui all'allegato 1.4 al vigente PTCP, supponendo che il richiamo si riferisca agli usi di cui alla lett. d, si fa presente che non trova comunque applicazione in quanto l'area interessata dal comparto urbanistico ricade in area di ricarica della falda - settore di tipo B.
9. Relativamente alla documentazione inerente il rischio idraulico, si conviene con quanto evidenziato nel parere e pertanto si richiede di recepire all'interno delle NTA del PUA (art. 16) le norme generali di buona tecnica suggerite nell'allegato 12 *"Studio idraulico + PGRA"*, provvedendo conseguentemente a rendere coerenti le disposizioni riportate nell'articolato.

Si dà atto, in conclusione, che il PUA non necessita di successivi approfondimenti ai sensi del D.Lgs. 152/2006 Titolo II e che pertanto può essere escluso dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a condizione dell'integrale rispetto dei contenuti espressi nei pareri degli Enti competenti in materia ambientale, che con la presente proposta di controdeduzioni risultano recepiti.

L'Istruttore Direttivo del Servizio
arch. Lisa RINALDI

Documento elaborato in formato PDF/A, firmato digitalmente ed
inviato a mezzo PEC ai sensi delle normative vigenti in materia.